

rifiuti

cosa posso fare io

Riduzione

Riuso

Compostaggio Domestico

Differenziazione

degli scarti prodotti dai miei consumi

**UN VADEMECUM DI GESTI QUOTIDIANI
UTILI ALLA RIDUZIONE DI RIFIUTI INDIFFERENZIATI
PRATICABILI DA SUBITO DAI CITTADINI**

L'emergenza rifiuti, scaturita dalla mancanza di discariche utili, è solo la punta dell'iceberg rifiuti.

Questa emergenza ha, comunque, la dote di richiamare, sul problema rifiuti, l'attenzione e la responsabilità sociale del cittadino comune che, altrimenti, avrebbe continuato a essere complice di un gravissimo inquinamento silenzioso.

L'irresponsabile e illimitata produzione di rifiuti indifferenziati determina:

- **discariche che immettono gas e CO₂**, nell'aria, e **percolato**, nelle falde acquifere;
- **la necessità di inceneritori** che, anche qualora non producano diossina, comunque genererebbero polveri sottili e ceneri di scarto tossiche da stoccare;
- **un territorio fuori controllo**, minato da rifiuti tossici che invadono le discariche autorizzate e quelle abusive.

L'imponente massa di rifiuti indifferenziati, da noi prodotta, attira, verso i lucrosi processi dello smaltimento, interessi che agevolano connessioni tra mondo politico e imprenditoria senza scrupoli.

Se vogliamo che, realmente, **lo scarto dei nostri consumi non continui a produrre**, per anni, **CO₂, diossina e percolato**, è indispensabile ridurre a monte la quantità dei rifiuti prodotti: ciò dipende da noi cittadini.

I gesti quotidiani del consumo, se socialmente responsabili, come voti, possono decidere, dal basso, le sorti della nostra comunità, anche nel caso dei rifiuti, senza attendere, dall'alto, soluzioni dagli amministratori.

Riducendo la quantità di rifiuti indifferenziati, **possiamo consentire una gestione della filiera dello smaltimento più controllabile.**

1 riduzione

Gesti quotidiani per ridurre gli acquisti di oggetti destinati allo scarto

Consideriamo di ogni oggetto la sua destinazione finale di rifiuto:

comprando solo quello che ci è realmente necessario
tutelando la nostra capacità di fare fronte alle spese necessarie (rate, utenze, mutui, ecc.)

- spesso acquistiamo dei prodotti solo perché suggeriti maliziosamente dalle pubblicità e dalle mode o perché promossi in offerta per invogliare agli acquisti superflui;
- spesso, allegata al giornale, ci ritroviamo, apparentemente in omaggio, una rivista supplementare che, non richiesta, con la presenza di inserzioni pubblicitarie, ci condiziona l'attitudine all'acquisto, ci sottrae tempo ed è fonte di rifiuti superflui;

preferendo oggetti ecocompatibili (biodegradabili, riciclati, usati, a noleggio)

- realizzati in carta, in mater-bi (amido di mais), in legno, in materiale riciclato, comprati usati, presi a noleggio, ecc.

preferendo oggetti senza imballaggio o con imballaggio biodegradabile

- gli imballaggi biodegradabili sono **la carta, il cartone e la pellicola trasparente in mater-bi** (amido di mais):
- oggetti con **imballaggi facilmente differenziabili** e non con materiali poliaccoppiati (carta plastificata, ecc.);
- **i prodotti locali**, non venendo da lontano, non necessitano di imballaggi impegnativi;
- **bevande e acqua in bottiglia con vuoto a rendere**, a scapito di bottiglie in plastica e in vetro usa e getta;
- ove possibile, **pasta sfusa e latte alla spina**;
- per l'igiene della casa, esistono **detersivi alla spina biodegradabili**, ricaricando sempre lo stesso flacone (acquistabili presso le Botteghe del Commercio Equo e Solidale);
- **rigenerare le cartucce del toner** per la nostra stampante;
- nel caso della **frutta e delle minuterie** (chiodi, viti, ecc.) scegliere quelli **sfusi** e non quelli confezionati;
- per lo spuntino dei figli (a scuola o nel pomeriggio), **evitando le merendine industriali** suggerite dalle pubblicità (confezionate con imballaggi non biodegradabili), **preferire brioche e pizzette di forno locale, pane e panini farciti in casa** con ingredienti mediterranei: sono più salutari, non devono viaggiare per tutta Italia, producendo inquinamento, e **non necessitano di imballaggio**.

evitando oggetti monouso (usa e getta) e monodose (monoporzione)

- evitare bicchieri, piatti, posate, sacchetti e altri usa e getta (se proprio necessari, utilizzare quelli biodegradabili come quelli in carta o in mater-bi); quelli in plastica non sono differenziabili, ma distruggibili solo incenerendoli;
- preferire batterie e pile ricaricabili;
- fare la spesa con gli shopper di cotone o comunque multiuso;
- evitare i monoporzioni in quanto necessitano di maggiore imballaggio in proporzione alla quantità di contenuto.

preferendo beni durevoli e riparabili

- gli oggetti più semplici, spesso, sono più intramontabili e più facilmente riparabili;
- prima di sostituire un oggetto guasto, verificare la possibilità di ripararlo dando lavoro ad artigiani della tua città.

incentivando i bambini a praticare i giochi all'aria aperta di una volta

- a scapito di videogiochi e **altri giochi consumistici promossi dalle industrie**, che di lì a poco diventeranno **ingombranti oggetti da disfarsi**: i giochi, come la Campana, i Quattro Cantoni, le Biglie, consentono ai bambini socializzazione, sano esercizio fisico, creatività: **a costo zero e a rifiuti zero**.

facendo nostro il tempo libero, a costo zero e a rifiuti zero
dedicandolo ai nostri vicini, anziani, amici o a noi stessi

- recuperare quei momenti che erano scanditi dalla lentezza e dall'assenza di produttività; attualmente la grande industria e i media ci costringono a produrre economia soprattutto nel tempo libero, inducendoci a hobby sempre più sofisticati e costosi che **necessitano di accessori che poi saranno destinati alla discarica**.

riutilizzandoli con una nuova funzione

- un contenitore di plastica* (yogurt da 500 g) che, dipinto, diventa un vaso per piantine da regalare;
- la carta di giornale* che diventa, con pennellate di pittura murale, una carta da regalo artistica e personalizzata;
- una lattina per pelati che, dipinta, diventa un portapenne o un vaso* per piante grasse;
- la cassetta per la frutta* che, dipinta, diventa un contenitore che arreda;
- la carta del pane usata per assorbire l'olio della frittura;
- foto e poster* incollati sul cartone e come passapartout un cartoncino bristol incollato su un altro cartone.

* disponibili i campioni, da visionare,
presso Tandem21 - Consumo Critico e Bottega del Commercio Equo e Solidale - Viale dei Rettori, 73F - Benevento

regalando oggetti autoprodotti con materiale di recupero

- nel fare regali, ove possibile, preferire quelli personalizzati realizzandoli da sé con materiale di recupero.

incentivando artigianato e opere realizzate con materiale di recupero

- nell'acquisto di un'opera artistica o di artigianato, preferire quelle dal messaggio ecologista realizzate con il recupero.

comprandoli o vendendoli usati

- presso i mercatini e i negozi dell'usato o sui giornali di annunci.

cedendo quello che a noi non serve tramite www.barattoesbarazzo.org

- cedendoli o acquisendoli, **gratuitamente**, tramite l'archivio utilizzabile sul web: www.barattoesbarazzo.org



Banca degli Oggetti da Disfarsi
e per lo Scambio di Tempo tra le persone
www.beneventoeconsolidale.org - info@barattoesbarazzo.org - 0824.54848
1 punto a credito per ogni oggetto concesso gratuitamente;
1 punto a debito per ogni oggetto che si riceve gratuitamente.

riuso dei libri in lingua inglese

- consegnandoli presso Tandem21/Quinoa Onlus (Consumo Critico e Bottega del Commercio Equo e Solidale - Viale dei Rettori, 73F - Benevento - annabosco@katamail.com).

L'iniziativa è tesa alla raccolta di libri, stampati in lingua inglese che, altrimenti destinati alla discarica, vengono indirizzati ad alcuni villaggi del sud del mondo, dove possono avere nuova e gradita vita nelle mani di giovani studenti.

riuso degli occhiali dismessi

- spedendoli al Movimento Apostolico Ciechi (via Zurigo, 5 - Milano), ente religioso che si occupa della distribuzione degli occhiali presso le popolazioni del sud del mondo;
- inserendoli nell'archivio www.barattoesbarazzo.org per raggiungere la quantità utile per una spedizione unica con altri che si propongono.

consulta sul web

- dal Movimento per la Decrescita Felice, una videointervista di Maurizio Pallante sugli inceneritori:
<http://www.decrescitafelice.it/?p=47>

- da una ricerca della Regione Piemonte sulla raccolta differenziata:
<http://extranet.regione.piemonte.it/ambiente/rifiuti/dwd/recupero/2005/opuscolo.pdf>

- documento di Greenpeace sulla gestione dei rifiuti urbani:
<http://www.greenpeace.org/italy/ufficiostampa/rapporti/statement-rifiuti-urbani>

- da wikipedia, la gestione dei rifiuti:
http://it.wikipedia.org/wiki/Gestione_dei_rifiuti

compostaggio domestico

PARTE PRIMA

Compostare la frazione vegetale dei rifiuti

scarti vegetali della cucina

verdure - ortaggi - bucce di frutta - gusci d'uovo
gusci di frutta secca - fondi di caffè - filtri di tè

scarti vegetali del giardino/orto

foglie - sfalci d'erba (seccata a parte)
residui della potatura (ben sminuzzati)

altri scarti in piccole quantità

fibre naturali non colorate (lana, cotone, ecc.) - carta non patinata e non colorata
cartone - cenere di legna - carta bianca unta da alimenti (bicchieri, piatti, tovaglioli)

NO

residui animali (ossa, carne, latticini, pesce, ecc.) - oli e grassi
carta oleata o plastificata o patinata o colorata o stampata

PERCHÉ IL COMPOSTAGGIO

In 4/10 mesi, il **compostaggio domestico** consente:

- di **ottenere dell'ottimo terriccio fertile** per le nostre piante;
- di **eliminare il 30% dei rifiuti** prodotti quotidianamente dalla propria famiglia.

MINIMO IMPEGNO

Il compostaggio, se realizzato correttamente (10 minuti, ogni 2/3 giorni), non emana odori sgradevoli ed è pronto già dopo 4/5 mesi.

I residui vegetali, **decomponendosi, riducono del 50% l'ingombro originario.**

MEGLIO FATTO, IN PICCOLO, DAL CITTADINO

Visti i costi, monetari ed energetici, necessari ai processi di trattamento dell'UMIDO, a carico della collettività (tramite la raccolta differenziata e gli impianti di compostaggio industriale), anche qualora la propria città sia dotata di questo servizio, **conviene comunque che i cittadini, in prima persona, riducano la quantità conferita di UMIDO, trasformando domesticamente la frazione vegetale di esso in terriccio.**

IL RIFIUTO UMIDO, QUANDO VA IN DISCARICA, DIVENTA TOSSICO

La frazione organica (UMIDA) dei rifiuti, **quando conferita nell'indifferenziata, causa, nelle discariche**, fermentando in assenza di ossigeno, **la produzione di biogas e CO₂** (a danno dell'aria) **e percolato** (a danno delle falde acquifere).

il WWF e la gestione dei rifiuti

Il WWF, per una gestione ordinaria ed efficace dei rifiuti in Campania, propone le seguenti iniziative:

- sospendere immediatamente la vendita di prodotti usa e getta** non necessari (piatti, bicchieri di plastica, ecc.) ed estendere la **vendita di prodotti alla spina** (detersivi, latte, acqua);
- avviare immediatamente la **raccolta porta a porta dell'organico**, realizzando gli impianti di compostaggio;
- avviare progressivamente la **raccolta domiciliare degli altri materiali riciclabili** (carta, plastica, ecc.);
- realizzare rapidamente **nuove isole ecologiche** per il conferimento dei materiali riciclabili, scarti verdi, materiali ferrosi, RAEE (elettrodomestici, computer, materiale elettrico ed elettronico), oli esausti, ecc.;
- introdurre un sistema di **tariffa che**, basata sulla quantità dei rifiuti conferiti, **premi quelli differenziati**;
- i rifiuti residuali, risultando inferiori al 20% del totale, **non consentirebbero l'esistenza di un inceneritore**, bensì potrebbero **essere inertizzati con il trattamento meccanico-biologico (TMB)** per un ulteriore recupero di materia e conferendo senza rischio le modeste quantità residue in discarica;
- evitare la realizzazione di altri due inceneritori previsti** e quello di Acerra trasformarlo in un impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) che rende i rifiuti incapaci di produrre biogas e percolato.

Compostaggio sul terreno con la Compostiera o con il Cumulo

PENOMBRA per il luogo del compostaggio: evitare che in estate si perda l'umidità utile alla decomposizione.

ZAPPETTARE il terreno, su cui si poggiano la Compostiera e il Cumulo, per agevolare l'arrivo di batteri decompositori.

PEZZI PIU' GROSSOLANI, come i rametti, sul fondo della Compostiera per agevolare l'aerazione.

SMINUZZARE il materiale da compostare: più piccoli sono i pezzi, più veloce è la decomposizione.

BILANCIARE UMIDO (materiali verdi) e **SECCO** (materiali marroni): scarti di cucina e sfalci d'erba (materiali verdi) vanno mischiati con foglie secche, gusci di noci, terra e, in piccole quantità, carta e cenere di legna, (materiali marroni), per evitare la putrefazione del materiale con conseguenti cattivi odori.

PROPORZIONI IDEALI: 2 parti di verdi (a prevalenza di azoto) e 1 di marroni (a prevalenza di carbonio).

MESCOLARE, 1 o 2 volte alla settimana, areando maggiormente il materiale inserito di recente, per evitare la putrefazione e per agevolare il lavoro dei microrganismi aerobici (attivi in presenza di ossigeno).

INSERENDO NUOVO MATERIALE, non lasciarlo in superficie, ma mescolarlo con quello vecchio e coprirlo con uno strato di terra, per agevolare la decomposizione e tenere lontano gli insetti.

TERRA ASCIUTTA e **FOGLIE SECCHHE**: aggiungerle, quando il compost è troppo umido (se stringendo un pugno di compost, fuoriescono gocce d'acqua); tenere sempre una scorta di questi materiali a portata di mano; utilizzare allo scopo la terra esausta cambiata nei vecchi vasi.

INNAFFIARE, se il compost è secco, per consentire l'umidità necessaria alla decomposizione.

TRASFERIRE il compost, già di qualche mese, per terminarne la maturazione in una seconda compostiera o in un recipiente traforato o farne un altro cumulo, per fare spazio al nuovo materiale.

PRONTO è il compost, quando i vegetali inseriti hanno perso consistenza e riconoscibilità.

SETACCIARE il compost ottenuto: quelle parti, che sono rimaste grossolane, devono essere immesse di nuovo

La Compostiera è acquistabile presso Tandem21/Quinoa Onlus (Consumo Critico e Bottega del Commercio Equo e Solidale), al costo di 60 euro (80x80 cm circa di base) e presso alcuni Brico. Occupa circa 2 mq.

Il Cumulo, che si sviluppa in lunghezza direttamente sul terreno (altezza 50 cm, larghezza 100 cm e lunghezza che si accresce man mano che si aggiunge il materiale), occupa 5/10 mq.

Per informazioni maggiori sul Compostaggio Domestico, ritira il materiale informativo gratuito presso Tandem21/Quinoa Onlus (Consumo Critico e Bottega del Commercio Equo e Solidale)

Compostaggio su balcone, terrazzo e in cortile con il Cestone Traforato

Stesso metodo della Compostiera, ma mancando le dimensioni necessarie alla fermentazione (50 gradi), in questa ipotesi, la decomposizione è realizzata a freddo, quindi con alcune cautele in più.

SMINUZZARE MAGGIORMENTE il materiale da compostare;

EVITARE residui di piante malate e infestanti;

EVITARE vegetali conditi con olio;

SUL FONDO DEL CESTONE inserire una decina di cm di terra umida di giardino, possibilmente con lombrichi; per agevolare il lavoro di questi animaletti, ogni 20 cm, circa, di vegetali, inserire uno strato di strisce di carta bianca (funzionali allo scopo, i tovaglioli di carta, bianca e senza stampa, usati a pranzo).

Il Cestone Traforato (50x50 cm circa di base) è acquistabile (15 euro) presso Tandem21/Quinoa Onlus (Consumo Critico e Bottega del Commercio Equo e Solidale): già montato con telo antimoscerini, sottovaso, argilla espansa e 10 cm di terra con lombrichi. (da praticare nel rispetto dei limiti del regolamento dei rifiuti del comune di appartenenza)

*Alcuni comuni, a coloro che praticano il compostaggio, effettuano una **riduzione del canone TARSU**, anche consegnandogli, in comodato gratuito, la compostiera. In Italia, alcuni condomini, provvisti di aiuole, stanno organizzandosi con il **compostaggio condominiale**.*

5 differenziazione **Riciclare i materiali** tramite la differenziazione dei rifiuti

PARTE PRIMA

La Raccolta Differenziata, oltre a ridurre la quantità di rifiuti che grava su discariche e inceneritori, consente un risparmio economico ed energetico nel produrre:

- **carta**, da quella riciclata, ottenendo il 65% di risparmio energetico;
- **alluminio**, da quello riciclato, ottenendo il 95% di risparmio energetico;
- **bottiglie verdi**, realizzate con l'85% di vetro riciclato, e **bottiglie marroni**, con il 27% di vetro riciclato;
 - **biogas**, dalla frazione umida fermentata in modo anaerobico (in assenza di ossigeno);
 - **compost** per piante, dalla frazione umida fermentata in modo aerobico (in presenza di ossigeno).

Realizziamo la differenziazione dei rifiuti, già in casa, separandoli nei contenitori

PLASTICA ALLUMINIO BANDA STAGNATA

www.corepla.it
www.cial.it
www.conorzio acciaio.org

PLASTICA

- bottiglie per bevande - SVUOTATE E SCHIACCIATE
- flaconi per detersivi - RISCIAQUATI
- vaschette per alimenti e piccoli imballi di polistirolo
- cellophane e pellicole di riviste, libri, alimenti, ecc.
- imballaggio di confezioni di acqua min., carta igien. ecc.
- sacchetti della spesa (shopper), reti della frutta
- buste per alimenti (pasta, patatine, surgelati, biscotti)
- vaschette porta uova e barattoli/vaschette porta gelati
- blister e contenitori sagomati (gusci per pile, giocattoli)
- reggette (fascette) per chiudere i pacchi
- imballaggi con i simboli PE, PET, PVC, PP, PS

ALLUMINIO

- lattine per bevande - SVUOTATE E SCHIACCIATE
- vaschette e fogli in alluminio per alimenti - RISCIAQUATI
- chiusure degli yogurt - RISCIAQUATI
- tutto quello contrassegnato con ALU e AL

BANDA STAGNATA (FOGLIO DI ACCIAIO RICOPERTO DI STAGNO)

- barattoli per alimenti (pelati) - RISCIAQUATI
- bombolette spray
- scatolette metalliche per alimenti - RISCIAQUATE

NO

- bicchieri, piatti e posate in plastica
 - oggetti in gomma
- oggetti in plastica che non sono imballaggi/contenitori
- polistirolo di grandi dimensioni
- audiocassette, videocassette
 - bacinelle, secchielli
 - piccoli oggetti di plastica non di imballaggio
 - giocattoli
 - contenitori per vernici e solventi (segnati con T e F)

VETRO

www.coreve.it

- bottiglie, barattoli e vasetti - SVUOTATI E SENZA TAPPI
- bicchieri rotti

NO

- lampadine e neon - damigiane
- oggetti e lastre di vetro, specchi
- oggetti in ceramica, porcellana e terracotta

CARTA

www.comieco.it

- giornali, riviste, fumetti, libri, quaderni, fotocopie
- cartoni
- scatole per alimenti
- cartone per bevande come tetrapak - RISCIAQUATI
- sacchetti di carta

NO

tovaglioli, piatti e bicchieri di carta bianchi, se usati da alimenti, sono utili nell'umido e nel compostaggio

- carta contaminata da alimenti
- carta oleata
- carta plastificata o metallizzata
- carta carbone e carta assorbente
- bicchieri e piatti di carta contaminati da alimenti

INGOMBRANTI

RITIRO A DOMICILIO
a Benevento: 0824.24029

- oggetti d'arredamento (mobili, reti di letto, materassi)
- elettrodomestici e computer, giochi in plastica da giardino
- taniche e contenitori in plastica di grandi dimensioni
- pannelli in legno, in plexiglass, in pvc, in lamiera
- materiale ferroso, tubi, biciclette, carrozzine
- cartongesso, reti di recinzione, tubi di plastica

NO

- bidoni tossici
- residui industriali e agricoli nocivi
- veicoli a motore e parti di motori
- pneumatici e batterie per auto

QUESTI MATERIALI VANNO CONFERITI NELLE ISOLE ECOLOGICHE, IN MANCANZA, VANNO ELIMINATI CON IL RITIRO A DOMICILIO

6 differenziazione **Riciclare i materiali tramite la differenziazione dei rifiuti**

PARTE SECONDA

UMIDO (frazione organica)

- scarti e avanzi di cucina (frutta e verdura, ecc), resti alimentari, carne, uova, pesce, pane, pasta, biscotti, fondi di caffè, filtri usati di the e camomilla, ossa di piccole dimensioni, gusci di mitili, noccioli
- fiori recisi e piante domestiche
- tovaglioli di carta contaminati da alimenti

NO
in buste di plastica (polietilene),
SI'
in buste biodegradabili
di mater-bi (amido di mais)

SE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA **FRAZIONE ORGANICA** (RESIDUI VEGETALI E ANIMALI DELLA CUCINA), NELLA PROPRIA CITTÀ, NON È ANCORA STATA ATTIVATA, SI POSSONO UTILIZZARE I **RESIDUI VEGETALI** PER IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO, MENTRE I **RESIDUI DI ORIGINE ANIMALE** SI CONFERISCONO NEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI.

FARMACI SCADUTI

- pastiglie, sciroppi, fiale - SENZA SCATOLINA DI CARTONCINO

nei contenitori
presso le farmacie

PILE ESAURITE

- pile stilo, rettangolari, a bottone

nei contenitori
presso i tabaccai
e i rivenditori di materiale elettrico

SUGHERO

- tappi di bottiglia, in sughero - SENZA PARTI METALLICHE

raccolti in quantità sufficiente, vengono inviati alla Cooperativa Sociale Artimestieri che li utilizzerà come materiale di isolamento naturale per la casa - www.artimestieri.com

nei contenitori
presso il **GAS Arcobaleno Benevento**
(c/o Tandem21 bottega del commercio equo)
e le Associazioni Promotrici di questo volantino

ALTRI RIFIUTI

RAEE (elettrodomestici, computer, materiale elettrico, lampadine, neon)

- se viene acquistato un nuovo apparecchio, il vecchio va consegnato al rivenditore
- altrimenti, conferito presso le isole ecologiche; in mancanza, va eliminato con il ritiro a domicilio

CARTUCCE DELLA STAMPANTE

- se non rigenerabili, vanno consegnate al rivenditore dove si acquista la nuova cartuccia

ABBIGLIAMENTO (vestiti usati)

- conferiti nei cassonetti gialli della Caritas

OLI ESAUSTI (olio delle frittore fatte in casa)

- conferiti nelle isole ecologiche (in manzanza, conservarli in taniche e concordare con un ristorante che smaltisce l'olio tramite il Conoe - www.conorzioconoe.it)

NELL'INDIFFERENZIATA
- rasoi usa e getta, penne
- piatti, bicchieri e posate in plastica
- pannolini, stracci sporchi
- scarpe rotte, giocattoli
- carta oleata o plastificata
- bacinelle in plastica, accendini
- vasi e ceramica
- cd, dvd, videocassette (in alcuni comuni, vanno con la plastica)

Se sei di Benevento, consulta: www.asiabenevento.it - 800-254696 numero verde

Greenpeace e la gestione dei rifiuti

Greenpeace propone un **approccio a monte** che consenta alle famiglie italiane di fronteggiare il problema rifiuti: **riduzione, riuso, differenziazione** (con il porta a porta) e **autocompostaggio domestico**.

Un approccio finale: il rimanente 15/30% del materiale indifferenziato viene sottoposto a un **trattamento meccanico-biologico (TMB)** che lo stabilizza e riduce del 90% la sua capacità di produrre, in discarica, metano, CO2 e percolato.

Secondo Greenpeace, gli inceneritori liberano nell'aria diossina, polveri e gas; generano ceneri e fanghi da stoccare. Sfruttano solo il 20% del potenziale calorifico dei rifiuti. Avendo bisogno di un costante e ingente afflusso di rifiuti e per recuperare il cospicuo investimento, disincentivano la differenziata. Questa, consentendo il recupero di materie prime, ottiene vantaggi energetici superiori a quelli dell'**incenerimento (cd. termovalorizzazione)** che gode dei sussidi statali attraverso il sistema del CIP6 e dei certificati verdi (in quanto, solo in Italia, equiparata all'energia da fonti rinnovabili!).

CASSETTE ARCOBALENO per differenziare i rifiuti in casa o sul balcone o come contenitori per vari usi



Prezzo di ogni cassetta: 7,50 euro

PREZZO TRASPARENTE

- materiale utilizzato

CASSETTA DI LEGNO	0,50 euro +
DUE DOGHE DI LEGNO	1,25 euro +
SMALTO AD ACQUA	0,65 euro =
totale	2,40 euro +

- lavoro di realizzazione, al centro sociale per disabili "E' più bello insieme"

3,60 euro +

- contributo all'associazione dove si ritira la cassetta

1,50 euro +

totale 7,50 euro

Le Cassette Arcobaleno sono procurabili presso tutte le Associazioni Promotrici di questo volantino (a lato, i recapiti).

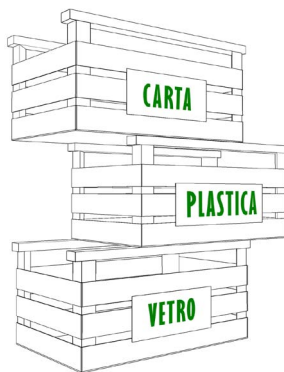
ATTENZIONE: Le Cassette Arcobaleno sono realizzate con materiale di riuso, nell'ambito di un'iniziativa con fini ambientali e sociali: di eventuali difetti e danni alle persone, nessuno degli enti, coinvolti nella filiera di questa iniziativa, potrà esserne ritenuto responsabile.

Sono ottenute dal **RIUSO di cassette per la frutta** dismesse dai negozianti.

Con una piccola modifica strutturale, sono state rese flessibilmente utilizzabili:
- **impilabili in vari modi;**
- **consentono anche l'aggancio dello shopper** (busta della spesa), per chi preferisce immettervi il materiale direttamente.

Sono dipinte in vari colori, **con smalto ad acqua, presso il Centro sociale per disabili "E' più bello insieme"** di Benevento (0824.54848).

Se vuoi realizzarle da te, o farle produrre da altre cooperative sociali (dove lavorano persone svantaggiate), puoi visionarle e chiedere consigli sulla realizzazione (346.8929200 - Rete Arcobaleno Benevento).



Rete Arcobaleno Benevento

rete di economia ecosolidale
www.beneventoecosolidale.org
paginearcobalenobn@virgilio
349.5648387 - 346.8929200

Tandem21 Quinoa Onlus
consumo critico e commercio equo e solidale benevento - viale dei rettori, 73H
fabio.santucci@poste.it
349.4211690

WWF

world wide fund for nature
sezione di sannio
www.wwf.it/sannio
sannio@wwf.it
0824.42049

Slow Food Benevento
movimento per la biodiversità agroalimentare
g.timoteo@tin.it
338.4599872

LIPU

lega italiana protezione uccelli per la conservazione della natura
sez. del sannio beneventano
www.lipubenevento.it
info@lipubenevento.it
338.2036978

CAI club alpino italiano

sezione di benevento
info@caibenevento.it
340.7939511

LerkaMinnerka

escursionismo naturalistico san giorgio del sannio (BN)
www.lerkaminerka.com
ziobacco@lerkaminerka.com
347.8896433

La Cinta Onlus

associazione per il recupero della relazione uomo-animale benevento - contrada san vitale
lacintaonlus@virgilio.it
330.812870

E' più bello insieme

centro sociale per disabili benevento
info@cooperativasolidarieta.org
0824.54848

Grilli Sanniti

Rete "Amici di Beppe Grillo"
www.beppegrillo.meetup.com/381
grillisanniti@gmail.com
320.0629477

FAI

fondo per l'ambiente italiano
Gruppo FAI di Benevento
segreteriafaicampania@fondooambiente.it
349.8334002

GAS Arcobaleno Benevento

Gruppo d'Acquisto Solidale
ordini.arcobaleno@gmail.com
320.7406508

RACCOLTA SOLIDALE - L'Alluminio ci unisce

Raccolta Solidale è un progetto di CiAl, Consorzio Nazionale per il recupero e il Riciclo degli Imballaggi in Alluminio, per coinvolgere il mondo del volontariato nella raccolta differenziata dell'Alluminio.

- Un contenitore per la raccolta è previsto presso ogni Associazione Promotrice di questo volantino (a lato, i recapiti).
- Il compenso, previsto dal CiAl per la raccolta (euro 0,60 al kg, circa 70 lattine), è destinato al Centro Sociale per Disabili "E' più bello insieme".
- I ragazzi di scuola (max 18 anni), che consegnano 20 lattine di bibita presso Tandem21/Quinoa Onlus (Bottega del Commercio Equo), saranno compensati con una tavoletta di cioccolata (da 100 g) del Commercio Equo e Solidale.

Raccolta Solidale si propone come una raccolta sussidiaria che le Organizzazioni Non Profit, affiancandosi alla raccolta comunale, possono promuovere sul territorio (come previsto dall'Accordo Quadro Anci-Conai).